Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 25 **Bellinzona: 9 agosto 2004**

VITICOLTURA: LIMITAZIONI NELL'IMPIEGO DEI PRODOTTI, MALATTIE, PROTEZIONE DAGLI UCCELLI

Ricordiamo che dopo il 15 di agosto non è più possibile utilizzare la maggior parte dei prodotti fitosanitari in viticoltura.
Gli unici prodotti che si possono impiegare dopo questa data e fino alla fine di agosto per proteggere le femminelle dagli attacchi tardivi della peronospora sono quelli contenenti unicamente del rame.
Sono da evitare inutili cimature in quanto, le femminelle sono di capitale importanza per la maturazione dell'uva e dei tralci.
In questo periodo si interverrà con una leggera sfogliatura limitatamente alla zona dei grappoli senza però esagerare.
Eventuali grappoli o acini colpiti dal black rot devono essere eliminati, in quanto sono la principale fonte di conservazione della malattia e di infezione per il prossimo anno.
Sono ora ben visibili le viti colpite dal mal dell'esca**.** È molto importante marcarle in quanto, con la potatura secca la malattia può essere trasmessa sui ceppi sani.
La posa di protezioni contro gli uccelli deve avvenire alla constatazione dei primi danni, in modo particolare per quei sistemi che permettono una rapida assuefazione.
Una scheda tecnica su come bisogna comportarsi nella posa delle reti contro gli uccelli si può ottenere presso la segreteria della Federviti a Gudo oppure presso il Servizio fitosanitario a Bellinzona. Questa scheda tecnica è stata preparata dalla Stazione federale di ricerche in frutticoltura, viticoltura e orticoltura di Wädenswil, in collaborazione con alcune organizzazioni viticole ed ambientali.
La scheda è composta da 4 pagine con illustrazioni a colori. Il foglio informativo contiene il decalogo del viticoltore che, proteggendo le proprie uve, rispetta i volatili e i piccoli animali.
Ecco le 10 regole d'oro:

1. prima di tutto valutare l'effettiva necessità di una rete per il vigneto;.
2. organizzare per tempo la difesa dagli uccelli;
3. scegliere reti multiuso o monouso con fili morbidi;
4. utilizzare reti con colori chiari e appariscenti;
5. fissare bene le reti e mantenerle tese;
6. sovrapporre le diverse fasce di rete e chiudere i buchi;
7. tendere sul terreno le estremità delle reti monouso e non lasciare sul terreno parti di rete inutilizzata;
8. arrotolare strettamente le estremità delle reti multiuso e affrancarle ai filari;
9. controllare coscienziosamente le reti e liberare eventuali uccelli o ricci impigliati;
10. dopo la vendemmia togliere subito le reti, oppure fissare le estremità sciolte ai tralci laterali.

I nastri di plastica gialli sono efficaci se posati correttamente e solo all'apparizione dei primi danni, in modo particolare per quei sistemi che permettono una rapida assuefazione. La posa avviene 1 metro sopra la vegetazione ad una distanza massima di 8 metri a strisce parallele tra loro. I nastri ben tesi verranno leggermente torti su se stessi.

DIABROTICA DELLE RADICI DEL MAIS

Le catture nelle trappole a feromoni degli adulti della *Diabrotica virgifera* sono iniziate con ca. 20 giorni di ritardo rispetto al 2003. Attualmente le catture non sono molto elevate tuttavia, il fitofago è presente in tutto il Cantone, valli comprese. Nel 2005 sarà quindi applicata la misura di divieto di coltivare mais nelle parcelle dove nel 2004 esisteva questa coltura (divieto di ristoppio) in tutto il cantone Ticino.

Verso la fine del mese di agosto ai comuni e agli agricoltori che ricevono i contributi verrà inviata la decisione della Sezione dell'agricoltura con le misure di lotta obbligatoria da applicare contro la *Diabrotica virgifera.*

CAMPICOLTURA: CARBONE DELLE INFIORESCENZE DEL MAIS

Il carbone delle infiorescenze del mais è una malattia molto più pericolosa del carbone comune del mais in quanto, la pianta colpita forma la pannocchia senza tuttavia produrre grani.

La pannocchia colpita si presenta a forma di pera, molle, inoltre le infiorescenze femminili sono assenti.

Le piante colpite si trovano in modo particolare ai bordi dei campi e sono poco sviluppate. Le spore del carbone delle infiorescenze possono restare attive per numerosi anni nel terreno. L'individuazione dell'eventuale presenza della malattia è pertanto importante. Invitiamo gli agricoltori a segnalarci i casi sospetti.

Servizio fitosanitario